



Minoli cede: il processo Cusani su Raitre

ha lasciato ad Angelo Guglielmi il video. Invece del processo Cusani (che sarà trasmesso da Un giorno in pretura) su Mixer andrà invece in onda una faccia a faccia con Martinazzoli e un servizio su Parisi indagato, Scalfaro attaccato.

C'era il rischio di sovrapposizione, domani sera, tra Raidue e Raitre: lo Speciale Mixer e Un giorno in pretura avevano infatti entrambi in scaletta il processo Cusani. Dopo la polemica dei giorni scorsi, la trattativa è Giovanni Minoli

A mezzanotte su Raidue Le ragioni della rivolta Il «Comandante Marcos» per la prima volta in tv

ROMA. Accade a mezzanotte, ma forse conviene rimanere svegli se abbiamo voglia di capire meglio ciò che accade nei Chiapas, dove migliaia di indios stanno subendo la spietata repressione dell'esercito messicano. Per capire di più, ma anche per sperare di vedere il volto del misterioso «Comandante Marcos» (il capo dei ribelli ricercato in tutto il territorio del Chiapas), Stasera Raidue manda in onda Nel nome di Zapata. La rivolta di Chiapas ottanta anni dopo la rivoluzione, che Gianni Minà ha realizzato per gli speciali del Dse. Nel corso del programma ascolteremo per la

prima volta in tv, dalla viva voce del portavoce del Fronte zapatista nazionale di liberazione «Comandante Marcos», le ragioni della rivolta degli indios messicani. Al telefono, in diretta, interviene monsignor Samuel Ruiz, vescovo di San Cristobal de las Casas schieratosi dalla parte degli indios. Via satellite dal Guatemala, il Nobel '92 per la pace Rigoberta Menchù ribadirà la sua richiesta di aiuto ai poveri e ai diseredati del Chiapas. In studio, Gianni Minà con Ettore Masina, Pino Cacucci e un rappresentante dell'Ambasciata messicana in Italia.

Oggi pomeriggio su Raitre Santalmassi manda in onda «La ricotta»: l'episodio di «Rogopag» che fu accusato di vilipendio alla religione. È la storia di un barbone affamato morto di indigestione girando un film su Gesù

Pasolini? Mettetelo in croce

Per il ciclo «Nonsolofilm - Italiani brava gente», Raitre propone oggi, alle 16.30, il film di Pier Paolo Pasolini La ricotta. È un episodio del film collettivo Rogopag che a suo tempo fu sequestrato per vilipendio alla religione, e che è fra le migliori opere del grande poeta e regista. Nel programma di Santalmassi, servirà da spunto per parlare del rapporto fra gli italiani e il cibo: un «grande tema» che ci riguarda tutti...

ALBERTO CRESPI

Se c'è un personaggio in cui si racchiude un universo, è Stracci. Fin dal nome. Stracci è la povertà, soprattutto, è la fame. Una fame atavica, enorme, immensa, grande quanto il mondo. Sergio Citti, una volta, doveva fare un film intitolato La fame. I produttori gli dissero che un titolo del genere avrebbe fatto scappare la gente dal cinema. Divenne Il minestrone, che non è la stessa cosa. Anni dopo Citti ebbe lo stesso problema con un film intitolato Mortacci, che guarda caso fa rima con Stracci. Ma in realtà, La fame, Citti l'aveva già fatto. Aiutava Pier Paolo Pasolini in quello che forse è il film più bello del grande poeta. Un film intitolato La ricotta, lungo solo 35 minuti, che va in onda oggi, su Raitre, alle 16.30, e anche se non è la prima volta si tratta comunque di un evento.

ché la trasmissione esaminerà, partendo dal film, il rapporto degli italiani con il cibo. In studio ci saranno l'antropologo Alessandro Falassi, lo specialista in cultura dell'alimentazione Alberto Capatti e il rappresentante dell'Arcigola Piero Sardo.

Parliamo, però, del film, che è straordinario ed ebbe una storia piuttosto straordinaria. Stracci è il protagonista. Naturalmente era un vero sottoproletario romano, trovato da Pasolini e dal suo «Virgilio» Citti nelle loro discese agli inferi nelle borgate della Roma «de na vorta», come si dice in romanesco. Stracci si chiamava Mario Cipriani e sarebbe bello sapere che fine ha fatto. Nel film è un poveraccio assunto per interpretare uno dei due ladroni che vanno a far compagnia a Cristo in croce. In un film che «dentro» il vero film è diretto da un regista monumentale e insopportabile interpretato, con felicissimo contrasto (nazionale, linguistico, di classe), da Orson Welles.



La scena della crocifissione (ispirata a un quadro di Pontormo) in «La ricotta»

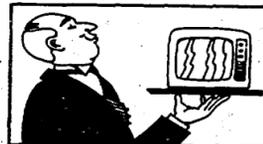
Stracci è un affamato cronico che prima di essere appeso sulla croce si mangia una ricotta intera e si stragala dei cestini di tutta la troupe; e poi muore, come Cristo, di indigestione. Il film era un episodio di Rogopag, singolare esperimento produttivo (Arco Film e Cine-ri) diviso in quattro episodi. Gli altri, diretti da Rossellini, Godard e Gregoretti (il titolo

nasce dalle iniziali dei cognomi dei quattro registi), erano piuttosto modesti. Per non dire mediocri. Il film, nel '63, uscì e l'episodio di Pasolini fu sequestrato e processato per vilipendio alla religione cattolica. In realtà è un film profondamente religioso nel senso più nobile del termine. È la versione sincopata di Accattone, un apologeto sul proletariato che viene perennemente crocifisso

dal consumismo, tema pasoliniano quant'altro mai. Stracci muore in silenzio come moriva Franco Citti nel primo, magnifico film di Pasolini. È, naturalmente, come muore Cristo nel Vangelo secondo Matteo. La ricotta è un piccolo grande film da riscoprire alla faccia dell'italiana bigotta di ieri e di oggi. Per favore, vedetelo. Fategli avere un risultato Auditel pazzesco. Sarà solo un gesto di giustizia.

24ORE

GUIDA RADIO & TV



I SIMPSONS (Canale 5, 12.00). A causa della sua avidità Homer rischia di perdere l'affetto della figlia Lisa, che dimostra improvvisamente di avere un intuito straordinario nell'azzeccare i risultati delle partite di football.

QUELLI CHE IL CALCIO... (Raitre, 14.25). Tra gli ospiti, il violinista Salvatore Accardo, juventino dichiarato; violino di spalla, Idris Sannec; il vicedirettore della Gazzetta dello sport, Alfio Caruso; l'ex stella Ruth Hamrin; Federica Marini, moglie di Massimo Paganin; Karen Strickland, fidanzata di Antonio Paganin. La partita di provincia si svolge a Iglesias; in studio alcuni minatori della città sarda e il giovane sindaco.

LA BERLUSCONI (Video music, 19.30-23.30). Non è un programma, ma ve lo segnaliamo lo stesso. Si tratta di un appuntamento fisso all'interno del Vm Giornale che, a mo' di telenovela, racconta le vicende del dottore di Arcore e del suo sogno politico di diventare centrista doc.

LA ZATTERA (Raitre, 20.05). Andrea Barbato ospita il presidente della Confindustria Luigi Abete per fare il punto della situazione, dal dramma della disoccupazione alle prossime elezioni.

CONCERTO PER LA PACE (Video music, 21.30). Gli ultimi giorni della guerra nella ex Jugoslavia raccontati da Luca Del Re nello speciale che precede il concerto che si è svolto in mattinata a Firenze sul tema «I giovani e la pace». L'Orchestra giovanile italiana diretta da Luciano Berio esegue musiche di Schubert e Berio.

CIAC (Canale 5, 22.30). Obiettivo sui principali appuntamenti cinematografici dell'anno nuovo. Dall'ultima fatica di Spielberg al nuovo film di Ivory Cio che resta del giorno, da Philadelphia di Johnatan Demme a Heaven and Heart di Oliver Stone, fino al saggio di travestimento offerto da Robin Williams in Mrs Doubtfire. E ancora, Tom Cruise nei panni di un vampiro omosessuale, Jack Nicholson in quelli di un lupo e Robert De Niro alle prese con Frankenstein.

SORGENTE DI VITA (Raidue, 23.40). Nel programma, le prime immagini di Schindler's List, l'ultimo film di Spielberg sul dramma dell'Olocausto, che negli States sta ottenendo un successo strepitoso di critica e di pubblico.

PAROLE NUOVE (Raidue, 11.00). Alcuni scrittori parlano del rapporto fra arte figurativa e scrittura: con quali quadri illustrerebbero i loro libri? Dino Basili ci propone un racconto inedito di Sergio Ferrero.

L'ITALIA DEI MINORI (Radiofre, 13.00). Prima puntata della nuova serie «I documentari di Radiote» volta a una migliore comprensione dell'universo giovanile. Paolo Moravski oggi presenta un «reportage sonoro» su una notte in un istituto penale minorile.

(Toni De Pascale)

Table with 10 columns representing different TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, 7, TELE+, RADIO, and CANALE 5. Each column lists program titles and times.